



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Catherina Visconte Contessa di Compiano A Lampridia Bellaia S.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

glio che u'era dato? Adunque siete stata si sciocca, si fuor di uoi stessa che rifiutato habbate quel che la santissima Chiesa d'Iddio non sol non rifiuta, ma honora et abbraccia? Adunque siete stata si priua di giudicio che nõ ui siate auueduta esser la musica atta ad eccitar lo spirito, rallegrar il cuore, & infiammar l'animo alle ualoroze imprese: conoscendo il diuino Ambrogio (quel dottor irrefragabile) di quanto frutto fusse, l'introdusse nella sua chiesa, per rasserenar i cuori di quei che afflissero già l'impietà di Arrio: & che farete uoi quando per l'auenir ui abatterete fra tãte et tãte signore che studiose ne sono? ui potrete star a raccontar delle fauole con qualche rancida uegliarda, o che ui potrete star su le finestre à far la ciuetta, et che honor ui serà il star ociosa tratenendosi l'altre pari uostre in si honesto esercizio? deh ritornate (ui prego) alla santa musica altrimenti crederemo che qualche spirito fanatico u'habbi disorganizzata, & in uoi non sia piu armonia, ma ogni cosa lite & contrauerfia. state sana, che Iddio sia la guardia uostra, & ui conserui da male persuasioni, Di Vinegia alli X. di Settembre.

CATHERINA VISCONTE CON

TESSA DI COMPIANO A LAM

PRIDIA BELLAIA S.

HO' inteso figliuola mia, che ui uolete far monaca: Io non so se mi ui debba riprender, ò pur se debbo lodare questo uostro pensiero: riprendendolo, et per miacagione non essequendo uoi, quanto nell'animo dissegna

to già u'hauete: io temo che da qualche nouo Canone, io non fusi condannata à farmi monaca per uoi: non oso ne anche di approuarlo, ueggendo c'hoggidi si faccia ne monisteri delle suore si poco profitto nelle cose spiri- tuali: poche nel uero, ne ueggo io mortificate, poche ne ueggo che uaghe nõ sieno delle secolaresche pratiche, et che nõ putino dal capo a piedi di sensualità con gli oc- chi al secolo riuolti: mai, ò di rado me ne uado a moniste- ri che nõ uegga i lor parlati & le lor grade piene di tante parole, che tante non ne hà un mercato, a tale, che chi uol sapere qualche cosa di nouo, uada alle suore: iui si saperà quanto tempo sia che il prete Giane dell'India non giacque con la sua moglie, iui si saprà se Vinitiani armeranno quest'anno: se il Papa farà de molti Cardina- li: se i Protestanti uerranno al concilio: se li Suizzari fanno dieta: presso delle suore si contrattano i matrimo- ni delle malauuate femine & i diuortij de non concor- deuoli mariti: se tu figliuola mia anderai nell'ordine mi- nore, nõ potrai forse sofferrir quella tanta mēdicità alla quale, con infinita hippocrisia a fatica riparar si puote: nell'altre suore intrando, temo d'altri accidenti, come farebbe della superstitione, & delle molte fattioni che fra loro sono non sapēdo adunque che dirti, restami sol- che a Dio ti accomandi, a quello ricorrerai tu per consi- glio, à quello hauerai refugio & da lui chiederai agiu- to, imperoche l'è pieno di eterna sapienza, & di uera- cissimo amore uerso noi cattiuelli sempre abondò; ma se pur auuiene che monaca ti facci, disposti al tutto di morir al mōdo, di ammazzar le concupiscenze, di cruci- figer la carne tua, di sottoporre all'altrui uolere, il uo-

L I B R O

ler tuo, di soggiogar gli appetiti alla ragione, di rice-
uer Christo nel cuor per tuo legitimo sposo & a quel
mai non mancare ne di fede, ne di amore; hauer fisci nel
petto & ne gli occhi suoi santi precetti. Ricordati di
quell'oracolo de lo Spirito Sãto detto alla fedel anima.

AVDI FILIA ET VIDE, INCLINA AVREM
TVAM ET OBLIVISCERE, POPVLVM TV-
VM ET DOMVM PATRIS TVE. questo è il ue-
ro monacarsi, gouernarsi secondo la parola d'Iddio, reg-
gersi per quell'istesso spirito; dalla uolunta d'Iddio sem-
pre mai pendente stare morir con Christo & con esso
lui per uiuace fede resuscitare. Piu oltre per hora non
mi diffondo: prego Giesù t'inspiri & illumini a far
sempre cosa, che sia all'honor suo & a salute uostra.
Dal Seno alli XXVI. di Maggio.

DINA CONTESSA D'ARCO

ET BARONessa DI MADRVC

CIO A M. CLARA VALE

R I A N A S.

ANtonio Ricardo, mi hà parlato a lungo da parte uo-
stra, & hammi diffusamente narrato, in quanto biso-
gno siete per la malignità di tempi, & per l'iniquità de
maluagi giudici, Iddio sa quanto de casi uostri interna-
mente mi doglio, sa il medesimo come mi sento gli affan-
ni uostri dentro al cuor mio, ne mancherò io mai di soc-
correrui & fauorirui in quanto si stenderanno le for-
ze mie; & dogliomi ch'elle sieno si deboli come le sono:
opportuna cosa nondimeno mi pare, di pregarui a soffe-
rire piu